

MOZIONE n. 1220

Il Consiglio regionale

premesse che:

il 10 ottobre 2017 sono entrate in vigore le regole sulla sperimentazione del vuoto a rendere per gli imballaggi contenenti birra o acqua minerale come previsto dall'articolo 219-bis del D.lgs 152/2006;

l'articolo 7 del Dm Ambiente 3 luglio 2017, n. 142 - Regolamento recante la sperimentazione di un sistema di restituzione di specifiche tipologie di imballaggi destinati all'uso alimentare, ai sensi dell'articolo 219-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, stabilisce che la sperimentazione sarà operativa per il periodo di un anno a decorrere dal 120esimo giorno dall'entrata in vigore del decreto, quindi dal 7 febbraio 2018 al 7 febbraio 2019;

la sperimentazione del vuoto a rendere si applica agli imballaggi riutilizzabili destinati al contenimento di birra e acqua minerale di volume compreso tra 0,20 e 1,5 litri e serviti ai consumatori da alberghi o residenze di villeggiatura, ristoranti, bar e altri punti di consumo;

l'articolo 219-bis del D.lgs 152/2006 (come introdotto dalla legge 221/2015, "green economy"), stabilisce che il sistema è volontario e spetterà agli esercenti aderire o meno compilando il relativo modulo allegato al decreto al momento dell'acquisto dell'imballaggio di birra o acqua minerale e consegnandolo al distributore o produttore, versando la relativa cauzione (tra 0,05 e 3 euro) che gli verrà restituita al momento della riconsegna dell'imballaggio vuoto. L'importo della cauzione in nessun caso comporta un aumento del prezzo di acquisto per il consumatore;

considerato che:

l'obiettivo è prevenire la produzione di rifiuti favorendo il riutilizzo degli imballaggi usati. I contenitori, inoltre, non diventando rifiuti, non sono sottoposti a differenziazione, ma solo a sterilizzazione; un procedimento che richiede il 60% di energia in meno rispetto a quella necessaria per la creazione di un nuovo contenitore;

il Ministero predispone un sistema di monitoraggio del sistema del vuoto a rendere finalizzato alla raccolta, all'analisi e alla valutazione dei dati della sperimentazione; in base ai risultati ottenuti al termine della fase sperimentale il Governo valuterà la possibilità di confermare ed estendere il sistema del vuoto a rendere ad altri tipi di prodotto nonché ad altre tipologie di consumo. Pertanto risulta importante promuovere e incentivare l'adesione alla sperimentazione da parte degli esercenti; la manovra non presenta nessuna premialità per incentivare lo sforzo virtuoso degli esercenti che intendono aderire all'iniziativa. Pertanto ogni cosa sarà lasciata all'etica e alla sensibilità degli individui;

valutato che:

il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 140-14161 del 19 aprile 2016, prevede come priorità della programmazione regionale tra gli obiettivi al 2020, l'introduzione di un sistema cauzionatorio per il vuoto a rendere, a partire dagli imballaggi in vetro negli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande; inoltre, il piano rifiuti regionali pone entro il 2020 il raggiungimento dell'obiettivo di raccolta differenziata di almeno il 65% a livello di Ambito Territoriale Ottimale, produzione pro capite annua di rifiuto urbano indifferenziato non superiore a 159 kg e un valore pro capite di produzione rifiuti pari a 455 kg; per dare attuazione alla pianificazione:

- il disegno di legge n. 217 "Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani", attualmente in esame, riprende gli stessi obiettivi di produzione di un quantitativo annuo di rifiuto urbano indifferenziato, con uno step intermedio al 2018. Se non vengono raggiunti gli obiettivi normativi, a livello di ambito di area vasta, il disegno di legge prevede l'applicazione ai consorzi di area vasta una sanzione amministrativa pecuniaria calcolata sulla base degli abitanti residenti e sulla base dei quantitativi raggruppati per fasce;
- il 04/04/2017 è stato attivato il bando, con risorse complessivamente disponibili pari a 360.059,60 euro, per l'assegnazione di Contributi a singoli Comuni o ai Consorzi di bacino per la diffusione dell'autocompostaggio, in attuazione di quanto disposto dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 23-4148 del 2 novembre 2016. L'obiettivo è eliminare la necessità di raccolta della frazione organica;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 5516 del 03/08/2017 e succ., mette a disposizione circa 5,4 milioni di euro di fondi regionali, sul triennio 2017-2019, ai Consorzi di bacino per sostenere progetti che consentano di incrementare la Raccolta Differenziata ed il riciclaggio dei rifiuti urbani e di diminuire il quantitativo pro capite di rifiuto indifferenziato residuo. Vengono finanziati interventi quali il passaggio da raccolta stradale a raccolta domiciliare almeno per i rifiuti indifferenziati residuali, la frazione organica, la carta e il cartone, l'ampliamento dei centri di raccolta, l'acquisto di attrezzature, la realizzazione delle opere necessarie

impegna la Giunta regionale

a dare attuazione alla Pianificazione regionale per gli obiettivi sul vuoto a rendere, sostenendo e rendendo più efficace la manovra Ministeriale.

-----oOo-----

Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 28 dicembre 2017